ApritiModa torna il 24 e 25 ottobre. Un appuntamento che si ripete da 10 anni; un fine settimana alla scoperta dei luoghi dove nasce il **Made in Italy.** Nata nel 2017 a Milano con 14 indirizzi, l'iniziativa ideata dalla giornalista **Cinzia Sasso** coinvolge oggi quasi 100 luoghi, dal Friuli alla Sicilia, e ha aperto le porte di quasi 400 aziende; il pubblico è passato dai 16mila visitatori della prima edizione alle oltre 50mila richieste dell'ultima. L'idea alla base della manifestazione è quella di mostrare la catena di valore che sta dietro l'abito che sfila sul red carpet, rendendo visibili mestieri e competenze che restano abitualmente nell'ombra; svelare i luoghi dove il made in Italy prende forma.

La manifestazione apre al pubblico, su tutto l territorio nazionale, maison, atelier, manifatture e laboratori artigianali, per far conoscere il patrimonio di creatività e saper fare italiano. Grazie a ApritiModa è possibile scoprire processi produttivi e lavorazioni artigianali di tessuti, abiti, cappelli, occhiali, scarpe, profumi, nastri, passamanerie e bottoni, con la possibilità di incontrare i maestri del settore; scoprire che nella propria città esistono realtà grandi e piccole, comunità o singoli artigiani che si inseriscono nella filiera del bello ben fatto che caratterizza il Made in Italy.

"ApritiModa – in una nota dichiara Sasso – è un'occasione unica per scoprire i luoghi autentici dove nasce la bellezza e si esercita la bravura. Un'esperienza che riempie di ammirazione, orgoglio e amore. I visitatori sono felici di entrare dietro porte sempre chiuse e i lavoratori sono felici di mostrare al pubblico le loro mani sapienti. La moda non è un capriccio per pochi, è un patrimonio condiviso, fatto di saperi, tecniche e creatività che va conosciuto e conservato per quello che è, un tesoro prezioso".

Nel corso dei due giorni i visitatori possono osservare da vicino processi produttivi e lavorazioni artigianali, incontrare professionisti e maestri del settore e scoprire come prendono forma tessuti, abiti, cappelli, occhiali, scarpe, profumi; ma anche nastri, passamanerie, bottoni. È un viaggio destinato al grande pubblico dentro la bellezza e la

bravura del Made in Italy. È l'unica occasione che permette di visitare i luoghi dove nascono le creazioni che il mondo ci invidia.

È un'esperienza indimenticabile per tutti. **Basta andare sul sito di ApritiModa, verificare quali luoghi sono visitabili nella propria città, prenotarsi per una visita al più presto.**

Tra le novità 2026 ci sono gli atelier di abiti da sposa (**Anna Renzi Brivio**, **Cecilia Gerosa**, **Antonio Riva**, **Poesie Spose**), **Hydro Mirò** a Venezia con le tappezzerie per le gondole, **Mario Talarico** a Napoli, ombrellaio della casa reale inglese, e **Leu Locati** a Milano, con la borsa scelta da Elisabetta II.

Confermati anche quest'anno nomi del calibro di **Armani**, **Brunello Cucinelli** e **Dolce&Gabbana**, **Pino Grasso Ricami**, **Cappellificio Cervo**, **Doucal's**, **Guantificio Omega**, **Antico Setificio Fiorentino** e **Luigi Bevilacqua**.

La vista e libera e gratuita. Tutte le informazioni sono disponibili su: **www.apritimoda.it**

ApritiModa courtesy ApritiModa

ApritiModa courtesy ApritiModa

ApritiModa courtesy ApritiModa